

Una seggiovia biposto CCM per il rilancio di Entracque

La seggiovia biposto denominata "Viver" ha sostituito due sciovie esistenti in scadenza di vita tecnica, con evidenti vantaggi per la stazione sciistica di Entracque, sia di immagine, in quanto con una seggiovia nuova si rilancia la stazione sciistica, sia tecnico-pratici, in quanto con la seggiovia non si affronta più l'ultimo tratto di pista a forte pendenza con sci ai piedi e non sarà più necessario innevare la pista di risalita, vista la scarsità di neve naturale nelle ultime stagioni invernali.

L'impianto è stato concepito per il trasporto lato salita di sciatori con sci ai piedi: in tal modo potrà funzionare regolarmente nella stagione invernale permettendo la risalita dei turisti in quota.

La stazione di valle (944 m) è motrice e tenditrice (a ponte) con tensionamento idraulico, mentre la stazione di monte (1.109 m) è a rinvio fissa.

Le strutture portanti delle stazioni sono realizzate in carpenteria metallica e costituiscono supporto per i dispositivi di stazione.

Le coperture della stazione di valle è stata concepita temperando criteri di minimo impatto ambientale con soluzioni che garantiscano funzionalità ed efficace protezione di tutti quegli organi meccanici coinvolti nella sicurezza e nella funzionalità dell'impianto. La stazione di monte è invece priva di copertura.

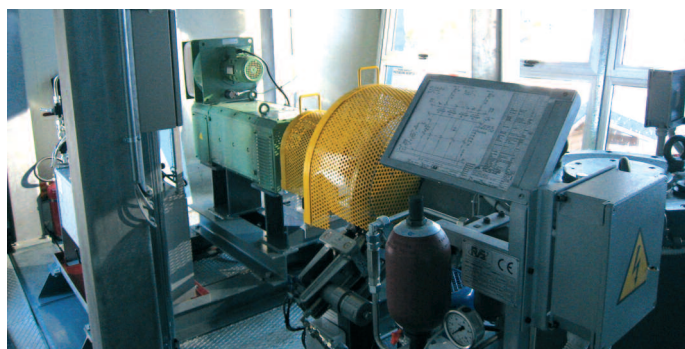
I sostegni di linea, sia di appoggio, sia di ritenuta, sono a ritto centrale, rastremati a partire dalla base ed a sezione dodecagonale.

Tutte le strutture di stazione e di linea sono ancorate ai basamenti in cemento armato mediante tiranti di fondazione.

Le strutture portanti dei veicoli e delle rulliere sono zincate, così come pure i sostegni di linea, mentre le stazioni di monte e di valle sono protette con vernice.

A monte ed a valle ed in prossimità





delle stazioni (sul lato sinistro) sono posizionati i due locali per il personale addetto all'impianto e per l'ubicazione delle apparecchiature elettriche di comando dell'impianto.

L'impianto, come menzionato in precedenza, è adibito al trasporto di sciatori, con portata oraria di circa 1.200 sciatori ora alla velocità di 2,2 m/s.

Il tracciato dell'impianto è rettilineo ed è caratterizzato da un primo tratto con pendenza dolce e regolare di poco superiore al 16% (massimo riscontrabile solo nella zona di valle alla partenza dell'impianto) fino al palo n° 7, e da un secondo tratto più ripido (pendenza massima pari a circa il 53% nella campata 7-8) che porta al raggiungimento della quota di monte. Complessivamente la pendenza media della linea si attesta al

19,96%.

In caso di interruzione della fornitura elettrica lo sbarco dei viaggiatori in linea è consentito dall'azionamento di recupero: si tratta di un motore termico a ciclo diesel che permette l'esercizio dell'impianto ad una velocità ridotta e pari a circa 0,70 m/s con il quale potrà essere agevolmente scaricata la linea, ipotizzando tre tipologie di utilizzo:

1. In caso di assenza di corrente elettrica, o di guasto dell'apparecchiatura dell'azionamento elettrico principale, si può utilizzare l'azionamento di recupero, senza disaccoppiare la puleggia dal riduttore, ed aprendo il freno di servizio con la pompa a mano.
2. In caso di guasto del motore elettrico (es. cuscinetti rotti) si può

disaccoppiare la trasmissione cardanica dal lato del freno di servizio, e poi agire come al punto precedente, quindi utilizzare l'azionamento di recupero senza disaccoppiare la puleggia dal riduttore.

3. In caso di guasto o bloccaggio del riduttore principale si può disaccoppiare la puleggia motrice dal riduttore ed utilizzare l'argano di soccorso per scaricare l'impianto.

DATI TECNICI

Dislivello	m	165
Lunghezza	m	851
Velocità	m/sec	2,2
Portata oraria	p/h	1.200
Potenza	kW	116/88
Veicoli a 2 posti	numero	130
Sostegni	numero	11
Ø fune	mm	30

IMPIANTI A FUNE

Assemblea OITAF e Convegno a Oslo

L'O.I.T.A.F. (Organizzazione Internazionale Trasporti A Fune) organizza nel 2008 due manifestazioni di interesse internazionale: L'Assemblea generale ed il Seminario OITAF "Importanza socioeconomica degli impianti a fune". Entrambe le manifestazioni si terranno il 27 giugno 2008 all'Holmenkollen Park Hotel Rica, Kongeveien 26, Oslo (Norvegia).

L'Assemblea Generale dell'O.I.T.A.F. è prevista il 27 giugno 2008 con inizio ore 8.30 ed è riservata ai membri dell'O.I.T.A.F.

Il Seminario OITAF "Importanza socioeconomica degli impianti a fune" Seguirà l'assemblea nella stessa sala e disporrà di traduzione simultanea in italiano, tedesco, francese, inglese.

Il programma prevede:

10:00 Apertura: Jean Charles Faraudo, **quota neve n. 143 gennaio - febbraio 2008**

presidente dell'O.I.T.A.F.

10:15 Introduzione: dott. Peter Vollmer, presidente del Comitato di studio n° IV dell'O.I.T.A.F. e direttore dell'associazione svizzera degli esercenti funiviari (Funivie Svizzere). Svolgerà in seguito la funzione di coordinamento del seminario.

Sono previste le seguenti relazioni:

10:30 "Importanza socioeconomica degli impianti a fune per il turismo invernale, l'esempio di Trysil" Bo Halvardsson, direttore di Trysilfjellet (N)

11:15 "Valore aggiunto di un'azienda funiviaria: trasposizione di provvedimenti concreti sulla scorta delle cognizioni dell'importanza socioeconomica basate su un esempio pratico" Dipl.-Ing. Peter Huber, Direttore della Bayerische Zugspitzbahn

Bergbahn AG Garmisch-Partenkirchen, Presidente dell'associazione degli esercenti funiviari germanici (Verband Deutscher Seilbahnen und Schlepplifte - VdS) (D)

12:00 "Neve, oro bianco delle Alpi?"

L'importanza socioeconomica e gestionale della neve per il turismo invernale sulle Alpi" Mag. Klaus Grabler, ditta Manova (A)

12:45 - 13:00 Discussione: Risposte alle domande sulle relazioni.

13:00 - 14:30 Pausa pranzo

14:30 "L'importanza economica degli impianti a fune secondo l'esempio francese" Jean Charles Simiand o Laurent Reynaud SNTF (F)

15:15 "L'importanza economica degli impianti a fune secondo l'esempio degli USA" Michael Berry (USA)

16:00 Discussione: Risposte alle domande sulle relazioni.

16:45 Conclusione dei lavori.

Si prega di inviare l'adesione con l'indicazione dei seguenti dati: nome e cognome, ditta, paese, Email e lingua a: O.I.T.A.F. - Ufficio trasporti funiviari - Via Crispi 10 - I - 39100 BOLZANO tel. (0039)-0471-414600 Fax: (0039)-0471-414616 Email: info@oitaf.org oppure h.brugger@provinz.bz.it